

Allegato A)

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

SCR Volontari Sotto la Torre 2016

Settore di impiego del progetto:

a) Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale

Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I volontari del servizio civile, dopo aver preso servizio presso la sede di attuazione progetto in cui svolgeranno le loro attività, indossata la divisa, saranno coadiuvati da una persona di riferimento per l'assegnazione dei trasporti da svolgere. I RUOLI dei volontari del Servizio Civile rispetto le attività del progetto saranno i seguenti:

ATTIVITA' DI CENTRALINO In questo ruolo i volontari in servizio civile saranno chiamati a svolgere attività in orario diurno la gestione e la "registrazione" delle chiamate in entrata e uscita.

attività di centralino	
Controllo delle attrezzature necessarie	<ul style="list-style-type: none"> Controllo funzionamento postazione
Esecuzione	<ul style="list-style-type: none"> Ricezione chiamate telefoniche o via radio Gestione delle ambulanze disponibili tramite radio o telefono Contatti con la centrale operativa 118 Registrazione e prenotazione dei trasporti sugli appositi registri o supporto informatico
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> Controllo funzionamento attrezzature telefoniche e radio

TRASPORTI SOCIO SANITARI (ORDINARI) I trasporti vengono svolti da una squadra di 2 o 3 persone e prevalentemente in un orario che va dalle 07.00 di mattina alle 19.00 del pomeriggio.

Ruolo dei volontari del servizio civile (al termine del corso di formazione specifica previsto) **sarà quello di accompagnatori** che opereranno, in collaborazione con il personale dell'associazione, nella gestione e nella realizzazione di questi trasporti.

attività di trasporto socio-sanitario	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del trasporto	<ul style="list-style-type: none"> manutenzione di base
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> Prelievo del paziente dal proprio domicilio o struttura sanitaria con pulmino attrezzato verso destinazione richiesta (in genere ospedali, centri fisioterapici, altre strutture sanitarie) Posizionamento del trasportato sul mezzo assistenza al trasportato durante il tragitto In certi casi il paziente può essere atteso per essere riaccompagnato al luogo di origine Accompagnamento del trasportato presso il proprio domicilio o struttura sanitaria in cui è ospitato
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> pulizia di base controllo eventuali elevatori per carrozzina

Fanno parte di questi trasporti anche i viaggi per dializzati che in genere vengono effettuati con un'autovettura. Il paziente viene trasportato il mattino presto in genere verso le 07.00 e ripreso presso la struttura ospedaliera intorno le 18.00 il tutto per tre volte a settimana.

I Volontari del Servizio Civile avranno o il ruolo di autisti o di accompagnatori.

TRASPORTI INTEROSPEDALIERI si intendono quei trasporti in cui la persona viene prelevata in una struttura ospedaliera e viene trasportata in un'altra più idonea alla patologia del trasportato. Questi tipi di trasporti vengono fatti sia fra ospedali della medesima Asl sia fra ospedali regionali (trasporti interni). Questi tipi di trasporti sono effettuati con ambulanze (con l'attrezzatura prevista dalla normativa regionale L.R. 25/01) con o senza il supporto del medico; di norma, quando è presente il medico, oltre all'autista, vengono impiegati 2 volontari soccorritori di livello avanzato; se non occorre il medico, il volontario può anche essere uno solo. Anche in questa tipologia di interventi, i volontari del servizio civile saranno inseriti nell'equipaggio **con il ruolo di soccorritori** o con **il ruolo di autisti** se ne hanno i requisiti. Il loro compito sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'associazione nella gestione e nella realizzazione di questo tipo di trasporto.

attività di trasporto Interospedaliero	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del trasporto	<ul style="list-style-type: none"> manutenzione di base ripristino attrezzature mancanti
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> Posizionamento paziente in ambulanza dopo averlo prelevato dal reparto assistenza al paziente durante il tragitto al presidio ospedaliero dove deve recarsi Accompagnamento paziente reparto di partenza
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> pulizia di base

- eventuale ripristino attrezzature usate durante il trasporto
- Sterilizzazione

TRASPORTO EMERGENZA URGENZA questi trasporti, sono dovuti ad incidenti stradali, malori in abitazione o in strada, arresti cardio-circolatori, difficoltà respiratorie, reazioni allergiche ecc. Sono eventi improvvisi dove la salute della persona può essere compromessa se non interviene un soccorso veloce e mirato per un'ospedalizzazione veloce. I volontari in Servizio Civile verranno coinvolti in questi trasporti con il **ruolo di soccorritori** insieme ad un autista di ambulanza e almeno ad un altro soccorritore di livello avanzato. Il compito dei volontari sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'associazione nella gestione e nella realizzazione di questo tipo di trasporto.

Attività di trasporto emergenza urgenza	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • manutenzione di base • ripristino attrezzature mancanti • ripristino medicinali usati (medico)
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Intervento sul luogo dell'emergenza • Barellaggio del paziente e posizionamento sull'ambulanza • assistenza al paziente durante il tragitto al più vicino presidio ospedaliero • Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario).
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • pulizia di base • eventuale ripristino attrezzature e medicinali mancanti • Sterilizzazione

Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà prevalentemente diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00);

Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

6

1	Pubblica Assistenza S.R.Pisa	2
2	Pubblica Assistenza Litorale Pisano	2
3	Pubblica Assistenza Cascina	2

Numero posti con vitto:

0

Numero posti senza vitto:

6

1	Pubblica Assistenza S.R.Pisa	2
2	Pubblica Assistenza Litorale Pisano	2
3	Pubblica Assistenza Cascina	2

Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

I ragazzi in Servizio Civile dovranno obbligatoriamente indossare la divisa dell'Associazione e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore (per esempio guanti, mascherina, occhiali).
L'attività delle pubbliche assistenze si svolge 365 giorni all'anno 24 ore su 24, quindi i ragazzi potrebbero essere impiegati per improrogabili esigenze di servizio anche in giorni festivi.

Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
<i>1</i>	Pubblica Assistenza S.R.Pisa	Pisa (PI)	Via Italo Bargagna 2 Loc. Cisanello	2
<i>2</i>	Pubblica Assistenza Litorale Pisano	Pisa (PI)	Via della Repubblica Pisana 68 - Loc. Marina di Pisa	2
<i>3</i>	Pubblica Assistenza Cascina	Cascina (PI)	Viale Comasco Comaschi 46 (piano terra, 1°)	2

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente di guida categoria B

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

- 1) Conseguimento attestato Soccorritori Volontari Livello Avanzato **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della L.R. 25/2001**.
- 2) Una volta conseguita l'abilitazione di Soccorritori Volontari Livello Avanzato, lo steep successivo prevede il conseguimento dell'attestato di esecutore BLS-D (Supporto Vitale di Base e Defibrillazione Precoce) **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001**.
- 3) Il **118 di riferimento** certifica e riconosce come titolo professionale valido ai fini del Curriculum vitae le competenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile per il progetto **SCR Volontari Sotto la Torre 2016** (vedi lettera allegata).
- 4) Al termine del progetto **SCR Volontari Sotto la Torre 2016**, le Pubbliche Assistenze rilasceranno ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno.
- 5) Al termine del progetto **SCR Volontari Sotto la Torre 2016**, ANPAS Toscana Agenzia Formativa rilascerà ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno con annessa una valutazione di qualità.

Formazione generale dei giovani

Sede di realizzazione:

La Sede sarà individuata da ANPAS Toscana Servizio Civile su base Provinciale tenendo conto della territorialità dei progetti approvati per favorire lo scambio e l'incontro tra i Volontari del Servizio Civile Regionale.

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali per non meno del 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale integrate comunque con momenti di confronto e discussione tra i partecipanti

- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto

alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

Contenuti della formazione:

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - decreto n. 160/2014 Prot. n. 0013749/1.2.2. del 19/07/2014)

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la L.R. 35/2006 e il decreto attuativo, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas, nonché l'ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l'ente dove si trova a svolgere il servizio civile.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

Valori ed identità del SCR	<ul style="list-style-type: none">• Identità del gruppo in formazione e patto formativo• Il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'Obiezione di Coscienza• Il dovere di difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti (riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale)
----------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema Servizio Civile Regionale: la normativa vigente
La Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • La Formazione civica • Le forme di cittadinanza • La Protezione Civile
Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'Ente (elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento ANPAS) • Il lavoro per progetti • L'organizzazione del servizio civile regionale e le sue figure • Disciplina dei Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale • Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata (espressa in ore):

44 ore erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

Sede di realizzazione:

Pubblica Assistenza S.R.Pisa
Via Italo Bargagna 2 Loc. Cisanello
Pubblica Assistenza Litorale Pisano
Via della Repubblica Pisana 68 - Loc. Marina di Pisa
Pubblica Assistenza Cascina
Viale Comasco Comaschi 46

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente ed esperti di materia

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Data la Legge Regionale 25/2001 e la Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001 che regola il primo soccorso anche in materia di formazione, i progetti del settore Assistenza presentati da ANPAS in Toscana, hanno la stessa metodologia e gli stessi contenuti per la formazione, variano i formatori che operano in zone distinte e le sedi di realizzazione.

Lezioni frontali teoriche riguardo ai protocolli operativi.

Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima positivo fra i partecipanti tale da generare un confronto aperto e costruttivo.

Lezioni pratiche in piccoli gruppi come previsto dalle linee guida internazionali per i percorsi sanitari.

Simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.

Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e da approfondire i temi trattati in aula

L'esperienza diretta sarà alla base del processo di apprendimento e sarà usata come metodologia nelle lezioni frontali e nelle dinamiche di gruppo.

Mentoring con volontari esperti.

Contenuti della formazione:

Contenuti generali per l'acquisizione dell'Attestato di Soccorritori e dell'Attestato di esecutore BLS-D

- acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del Volontario;
- saper rilevare i bisogni del cittadino utente e operare per il loro soddisfacimento;
- possedere gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e delle tecniche complesse che interagiscono nelle missioni di soccorso;
- saper collaborare nell'ambito di una equipe di soccorso con il personale sanitario;
- saper coordinare l'intervento dei soccorsi, per quanto di propria competenza;
- conoscere il sistema di welfare del territorio;
- promuovere l'utilizzo e/o il miglioramento di modalità appropriate nell'accoglienza della persona che usufruisce del servizio di trasporto sociale;
- stimolare la riflessione sull'importanza della coesione del gruppo associativo, volta a rafforzare in maniera continua nel singolo volontario il

senso di appartenenza e, di conseguenza, la motivazione al servizio;

- riflettere sul significato di accoglienza intesa non solo come momento di “approccio iniziale”, ma anche come atteggiamento che “sostiene” la persona nel tempo;
- saper affrontare le tematiche relative al disagio inteso non solo come “la malattia dell’utente” ma anche come difficoltà del volontario stesso nel rapportarsi con la sofferenza dell’altro;
- tutela della salute del volontario: prevenire il rischio di stress al quale il soccorritore è predisposto e acquisire l’importanza degli stili di vita salutari;
- supporto delle funzioni vitali per prevenire danni al cervello da carenza di ossigeno;
- ripristino del ritmo cardiaco;

Contenuti specifici:

- Il ruolo del Volontariato;
- Aspetti relazionali nell’approccio al paziente;
- L’organizzazione dei sistemi di emergenza;
- L’organizzazione e gestione del centralino;
- L’organizzazione e reperimento di una squadra di soccorso;
- Registrazione del trasporto;
- Aspetti teorici sulla guida in emergenza;
- Aspetti legislativi dell’attività del soccorritore volontario;
- Il Supporto Vitale di Base e norme elementari di primo soccorso;
- Il Supporto Vitale di Base Pediatrico;
- Traumatologia e trattamento delle lesioni;
- Il Supporto Vitale nel Trauma;
- Le attrezzature di emergenza sanitaria;
- Il supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche;
- Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie;
- I mezzi di soccorso, igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze;
- Prevenzione antinfortunistica;
- L’intervento a supporto dell’elisoccorso;
- Sicurezza nel soccorso;
- Conoscenza tecnica del defibrillatore semiautomatico e suo utilizzo;
- Stress e burnout, reazioni ed emozioni del soccorritore volontario;
- Stili di vita del volontario

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Indicazioni generali su L.81

Informativa sui rischi connessi all’impiego dei volontari in Servizio Civile nell’ambito delle attività previste dal progetto:

Igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze

Prevenzione antinfortunistica

Durata (espressa in ore):

79 ore